NAPOLI CITTA'
NAPOLI PROVINCIA
ITALIA - MONDO:
1400 canali
d'informazione
in tempo reale su
www.periferia1.net

Periferia

Il nostro piccolo-grande record

28 settembre 2010: Il sito www.periferia1.net si attesta al **3° posto** della classifica nazionale di *google.it* e al **7° posto** della graduatoria mondiale di *google.com* per la chiave di ricerca documentale **periferia**

ANNO 13 - N° 6/2010 *Periodico d'informazione su Napoli Nord* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

Turismo a Napoli e in Campania / La proposta dell' Udc: lidi aperti tutto l'anno

LA NOTIZIA - Il partito Udc al fianco degli imprenditori del settore turistico-balneare campano. Il primo settembre scorso, infatti, i consiglieri regionali dell'Unione di Centro Biagio Iacolare, Luigi Cobellis, Pietro Foglia, Pasquale De Lucia e Carmine Mocerino hanno presentato una proposta finalizzata a modificare, al punto 13 dell'articolo 1, la legge Regionale n. 2 del 2010, per consentire, a facoltà dei titolari di concessione demaniale di tutta la regione, l'attività ricettiva delle strutture balneari per l'intero anno solare. In relazione a tale argomento, il vicepresidente del Consiglio, nonché maranese DOC e primo firmatario della proposta di legge, Biagio Iacolare, ha così commentato: "In una regione come la Campania, dove le condizioni climatiche consentono di poter



prolungare ben oltre i mesi di agosto o di settembre la stagione turistica, è impensabile che gli stabilimenti balneari siano costretti a chiudere le attività entro il 30 settembre di ogni anno, solo perché la legge vigente impone ai titolari di concessione demaniale di liberare, entro quella data, gli stabilimenti balneari dalle strutture di pertinenza delle attività medesime. E quindi, attraverso tale proposta di legge (che invito l'intero Consiglio Regionale ad approvare in tempi rapidi), si dà la facoltà, ai titolari di concessione demaniale, di poter mantenere aperte le strutture per l'intero anno solare e, soprattutto, si dà un sensibile contributo verso la crescita dell'imprenditoria e dell'occupazione correlate a questo importantissimo settore dell'economia regionale".

ECCO IL TESTO INTERGALE DELLA PROPOSTA: "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 21 GENNAIO 2010"

Il penultimo ed ultimo comma del punto 13, dell'art.1 della L.R. n.2 del 21 gennaio 2010, in riferimento alla destagionalizzazione delle attività turistiche balneari, ovvero dalla parola "Nelle more…" fino a "...concessione ai privati", è così riformulato: "Nelle more dell'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali (PUAD) e al fine di assicurare e promuovere la destagionalizzazione delle attività turistiche balneari, a tutti gli stabilimenti balneari del litorale regionale campano è consentita, a facoltà del titolare di concessione demaniale, la permanenza delle strutture balneari quali pertinenza dell'attività per l'intero anno solare. Non è possibile prevedere biglietti di ingresso per l'accesso alla battigia ove l'unico accesso alla stessa è quello dell'uso in concessione ai privati".

Napoli 1 settembre 2010

Iacolare Biagio
Cobellis Luigi
Foglia Pietro
De Lucia Pasquale
Mocerino Carmine

Napoli Nord, promozioni eccellenti...

Tre esponenti politici del comprensorio giuglianese promossi ad incarichi di prestigio. Il più importante riguarda l'onorevole **Giuseppe Pietro Maisto**, giuglianese doc, rientrato, dopo soli 3 mesi, **in consiglio regionale**, in quanto primo eletto di Alleanza per l'Italia alle recenti Regionali ma tenuto in stand by per alcune settimane, poiché il seggio a lui spettante era stato attribuito, in un primo momento, a Vincenzo De Luca, candidato Governatore non eletto e poi dimessosi dal parlamentino campano nella seconda metà dello scorso luglio a causa dell'incompatibilità tra la sua precedente carica, quella di sindaco di Salerno, e, appunto, quella di consigliere regionale. Ed ancora, rimanendo in ambito comprensoriale, c'è da registrare il fatto che, a seguito del riassetto della giunta provinciale di Napoli, operato nelle ultime settimane dal presidente Luigi Cesaro, altri due politici dell'area Nord Ovest di Napoli hanno trovato spazio presso i massimi organi dell'ente metropolitano di piazza Matteotti. Il primo è **Francesco Mallardo**, consigliere comunale di Giugliano e socialista di area-Caldoro, al quale Cesaro ha affidato l'incarico di **assessore provinciale** alla semplificazione amministrativa. Il secondo riguarda, invece, il ripescaggio, **in consiglio provinciale**, della melitese **Mafalda Amente**, candidata con l'Udc e prima dei non eletti per il partito di Casini nella primavera 2009. Su questo specifico argomento va infine registrato il fatto che la giovane nipote del sindaco Antonio Amente, essendo stata eletta nel marzo scorso anche al consiglio regionale in quota Pdl e non potendo più rappresentare l'Udc per una questione di coerenza politica, non appena si è insediata nella massima assise metropolitana di Napoli ha comunicato il suo passaggio nel gruppo provinciale del partito di Berlusconi. A lasciare libero il seggio in Provincia a favore di Mafalda Amente è stato Pietro Sagristani, eletto in Consiglio nel 2009 con l'Udc ed entrato nella nuova giunta Cesaro poche settimane fa.

Melito, intervista-verità al sindaco Antonio Amente (Pdl)

La città in cui lei vive è passata, negli ultimi tre decenni, da una popolazione inferiore a 10mila abitanti ai quasi 40mila attuali. Quanto ha influito, in questo innaturale sviluppo, la politica locale e quanto gli apparati affaristico-criminali presenti sul territorio?

"Nel dopoterremoto Melito ha subito uno sviluppo urbanistico caotico. Scelte scellerate del Centrosinistra ci hanno regalato insediamenti popolari senza servizi, né prospettive di sviluppo. Se, in queste scelte del Centrosinistra, ci sono state presenze affaristico-criminali, sarà la Magistratura a provarlo, in caso di inchieste".

Prima che fosse rieletto a furor di popolo nel 2008, lei è stato sindaco di Melito anche in altri due periodi, nella seconda metà degli anni 80 e in quello a cavallo tra la fine degli anni 90 e l'inizio di questo decennio che sta per chiudersi. Cosa porta con sé, oggi, di quelle due esperienze, sia in termini positivi che negativi, naturalmente ?

"Posso solo ricordare fatti positivi. Sono un ottimista da sempre. Tutto è servito a farmi maturare, migliorare e a 'far mangiare la cosiddetta polvere' ai miei avversari che, ogni volta in cui mi sono candidato, hanno sempre perso".

Negli anni 60 e 70, quando suo padre era amministratore locale di area DC, in che maniera i politici melitesi influivano, con le loro decisioni, rispetto al miglioramento della qualità della vita ?

"Mio padre ha sempre pensato al bene della sua comunità. In questo è stato d'esempio ad un'intera classe dirigente, non solo locale. Per questo ho dedicato a lui il premio Cosimo Amente, devolvendo i miei stipendi di sindaco ai bambini melitesi dalle tre "B": buoni, bravi e bisognosi. E, rimanendo su questo tema, posso dire che quest'anno, durante una recente manifestazione, ho consegnato circa 80 riconoscimenti ad altrettanti alunni meritevoli".

Quali erano, all'epoca, gli interessi che gravitavano intorno alla casa comunale e quali i principi che ispiravano i candidati delle varie liste elettorali?

"I principi relativi a chi si impegnava in politica erano improntati al più alto valore morale. La parola interessi non mi piace, ha un'accezione negativa e, se è questa l'accezione alla quale si riferisce, non credo si possa dire che, all'epoca, intorno alla casa comunale gravitassero interessi, se non quelli finalizzati al bene per la comunità".

Quali sono, oggi, a distanza di 50 anni, i veri interessi che spingono in tanti a candidarsi alle varie competizioni elettorali? La domanda è d'obbligo, in quanto da molto tempo (e non solo in relazione all'ente comunale melitese ma rispetto a tutti i livelli politici e istituzionali) corre con insistenza la voce che "troppe persone fanno politica attiva per curare al meglio gli interessi personali piuttosto che quelli della collettività". La qual cosa rappresenta, ovviamente, un deprimente paradosso rispetto ai fini per i quali molti secoli fa questa 'nobile arte' è stata inventata…

"Posso sempre rispondere per me stesso: io lavoro nell'esclusivo interesse della mia comunità e mi circondo di persone per bene.

Segue a pag. 2

Qualiano / Scuole

La costruzione di un istituto alberghiero a Qualiano, progetto di cui si parla da circa un decennio, potrebbe diventare realtà entro il 2012. In tale ottica, infatti, poche settimane fa il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera finalizzata a velocizzare l'iter burocratico relativo alla realizzazione di questa importante infrastruttura scolastica su un'area compresa tra via Palumbo e via Falcone."Su mia proposta e ai sensi del decreto ministeriale 1444 del 1968 - ha affermato Mimmo Di Domenico, vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione – il Consiglio, attraverso l'approvazione di una specifica delibera riguardante la destinazione d'uso a "scuole superiori" di un suolo di 15mila mq inserito nella cosiddetta "zona F" del vigente piano regolatore generale, ha posto un punto fermo che permetterà all'ente provinciale di Napoli di edificare, con una spesa di 7,5 milioni di euro, un istituto costituito da 40 classi". A questo punto, a seguito della delibera approvata dal consiglio comunale di Qualiano, l'ente metropolitano presieduto dall'onorevole Cesaro è nelle condizioni di poter avviare la redazione del progetto esecutivo e la successiva gara d'appalto.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO



Giugliano, le amare riflessioni di Giuseppe Aprovitola, consigliere comunale del Pdl

Le priorità da affrontare su Giugliano sono, a mio avviso, innanzitutto le scuole, rispetto alle quali siamo in emergenza, ma anche le strade. E ce ne sono tante da farsi. Ma bisogna capire che, per programmare e realizzare queste opere pubbliche, si deve studiare bene il modo per attingere ai relativi fondi. E, sotto questo punto di vista, oggi abbiamo una città che, ad esempio, non incassa molti soldi dai cosiddetti "oneri di urbanizzazione" (risorse derivanti dal rilascio di autorizzazioni edilizie a imprenditori e privati, ndr), *perché di recente il settore edile si è un po' fermato, in quanto sul mercato non c'è più questa grande richiesta di case* (fenomeno invece presente fino a pochi anni fa, ndr). *Naturalmente, in conseguenza di ciò, i flussi di danaro, che in passato arrivavano nelle casse comunali da tale comparto dell'economia locale, oggi sono diminuiti dell'80%. Inoltre, a queste difficoltà si aggiungono i tagli derivanti dalla legge Finanziaria, che ha abolito l'imposta comunale sugli immobili* (Ici, ndr) *relativamente alla prima casa. Quindi, in una situazione del genere il Comune sta mantenendo "a strappi", in quanto ha difficoltà a programmare determinati lavori. Infine, facendo un'analisi un po' più ampia, debbo anche evidenziare che, quando ci siamo insediati al governo di questa città* (primavera 2008, ndr), *abbiamo capito che c'era da fare tanto, in quanto abbiamo trovato un po' di disastri a vari livelli. Infatti, in ogni settore in cui abbiamo iniziato ad operare, abbiamo trovato un'emergenza. Però, in qualità di consigliere di maggioranza, debbo dire che il nostro gruppo politico sta lavorando con grande fatica e grandi sacrifici. Noi sicuramente ce la stiamo mettendo tutta. Speriamo di farcela entro la scadenza del mandato conferitoci dagli elettori* (primavera 2013, ndr) *e poi vedremo; però, tutto sommato, penso che ci sono margini per iniziare a risollevare le sorti di questa città.*

Segue a pag. 2















House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.